



# La Santa Sede

---

GIOVANNI PAOLO II

**ANGELUS**

*Domenica, 11 gennaio 1998*

*Carissimi Fratelli e Sorelle!*

1. La Chiesa celebra oggi la festa del Battesimo di Gesù, con la quale si conclude il Tempo di Natale.

Narra il Vangelo che Gesù iniziò la sua vita pubblica andando a farsi battezzare da Giovanni Battista nel fiume Giordano. In tal modo, egli volle associarsi ai molti connazionali che compivano questo gesto di purificazione e di preparazione al regno messianico. Questa decisione appare sconcertante, al punto che lo stesso Giovanni non la comprende e sul momento si rifiuta di battezzarlo. Lo farà solo per l'insistenza di Gesù, il quale vuole compiere ciò che è giusto agli occhi del Padre (cfr *Mt* 3,15) facendosi solidale con i peccatori, essendo Egli l'Agnello di Dio, venuto per prendere su di sé e togliere il peccato del mondo (*Gv* 1,29). Ecco che lo Spirito scende su di lui immerso in preghiera, ed in quel momento "vi fu una voce dal cielo: «Tu sei il mio figlio prediletto, in te mi sono compiaciuto»" (*Lc* 3,22)

2. Anche quest'anno ho avuto la gioia di amministrare stamane, nella Cappella Sistina, il sacramento del Battesimo ad un gruppo di neonati: dieci bambini e nove bambine, provenienti dall'Italia, dal Messico, dal Brasile e dalla Polonia.

Ringrazio con voi il Signore per queste creature e per ogni nuova vita! Ogni bambino che viene al mondo è "epifania" di Dio, è dono di vita, di speranza, di gioia. In ogni battezzato la Chiesa scorge il rinnovarsi, insieme con il dono della vita, del prodigio della fede; ne avverte il perenne rifiorire nei suoi figli e percepisce il mistero della salvezza che è per tutti gli uomini.

Prego per i nascituri e per i bambini di ogni Nazione del mondo: possa ciascuno di essi trovare

accoglienza ed amore. E prego per i cristiani adulti perché, sempre consapevoli del valore del Battesimo che hanno ricevuto e della Cresima con cui l'hanno confermato, coltivino la fede ereditata dai padri e si sentano pietre vive dell'edificio spirituale che è la Chiesa.

3. A Maria, Madre di quanti rinascono a nuova vita dallo Spirito Santo, affidiamo i bambini che ho da poco battezzato e le loro famiglie. A Lei, Madre della Chiesa, affidiamo i catecumeni, che in tante parti del mondo si stanno preparando a ricevere il Battesimo, perché possano assumere con coraggio e fedeltà gli impegni battesimali e siano esempio di rettitudine e di generosità evangelica.

Al termine del tempo di Natale ed all'inizio del nuovo Anno, rinnovo a tutti, per intercessione della Madre di Dio, auguri di ogni bene.

---

**Dopo-Angelus** Rivolgo un cordiale saluto ai pellegrini presenti, in modo particolare ai Diaconi della diocesi di Biella ed ai loro familiari. Carissimi, mentre formulo vivissimi auguri a quelli tra voi che ricordano i dieci anni di Ordinazione, vi benedico tutti di cuore, insieme con le vostre famiglie ed il vostro servizio ecclesiale. © Copyright 1998 - Libreria Editrice Vaticana

---

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana